

Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2017, n. 12-5648

**Approvazione del Programma di azione annuale 2017 di attuazione del Piano regionale della sicurezza stradale di cui alla D.G.R. n. 11 - 5692 del 16.04.2007. Approvazione dei criteri per la selezione degli interventi.**

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

con D.G.R. n. 11 - 5692 del 16.04.2007 si è dotata di un Piano Regionale della Sicurezza Stradale (PRSS).

Il Piano Regionale della Sicurezza Stradale viene implementato mediante due tipi di programmi:

- il Programma Triennale di Attuazione, cui spetta il compito di individuare le priorità d'intervento e stimare le risorse necessarie al fini della programmazione finanziaria,
- il Programma di Azione Annuale, cui spetta il compito di definire operativamente le azioni da finanziare e le modalità di attuazione, in base alle effettive disponibilità di bilancio.

Con DGR 1-3581 del 11.07.2016 è stato approvato il Programma Triennale di attuazione 2016-2018 che ha individuato, tra le azioni prioritarie per l'incremento della sicurezza stradale in Piemonte, anche le seguenti:

- Azione 3 Educazione alla sicurezza stradale nelle scuole;
- Azione 4 Messa in sicurezza della rete stradale provinciale extraurbana;
- Azione 5 Messa in sicurezza della rete stradale urbana.

Ritenuto di avviare nel 2017 le azioni che, in attuazione del Programma Triennale 2016-2018, riguardino la messa in sicurezza della categoria dei ciclisti sulla rete stradale urbana ed extraurbana ed iniziative di educazione nelle scuole alla mobilità sicura, prevedendo i seguenti progetti, come esito di confronti tecnici svolti con altre Direzioni regionali, Enti Locali ed Associazioni di categoria (come da documentazione agli atti della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica):

1. Progetto "Percorsi ciclabili sicuri"

Avvio di un programma di interventi rivolti alla messa in sicurezza della categoria dei ciclisti con la realizzazione di percorsi ciclabili sicuri. L'obiettivo è quello di individuare percorsi ciclabili che possano permettere una mobilità sostenibile sicura alternativa alla viabilità ordinaria veicolare. I percorsi ciclabili dovranno privilegiare una separazione dei flussi viari prevedendo preferibilmente la separazione fisica dei ciclisti dal traffico motorizzato e/o, in alternativa, individuare delle strade a basso traffico sulla quali indirizzare il traffico ciclistico.

I soggetti attuatori individuati sono gli Enti Locali proprietari di strade.

L'azione regionale consisterà nell'assegnazione di cofinanziamenti agli EELL che candideranno progetti di messa in sicurezza di percorsi ciclabili.

Tali attività rientrano nell'azione 4 "*Messa in sicurezza della rete stradale provinciale extraurbana*" ed azione 5 "*Messa in sicurezza della rete stradale urbana*" del Programma Triennale di attuazione del Piano Regionale della Sicurezza Stradale.

2. Progetto "Bicibus e Pedibus"

Avvio di un programma di iniziative volte a promuovere scelte modali da parte degli utenti per la mobilità sicura casa - scuola, alternative all'automobile.

L'azione consiste nel finanziamento di attività di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole in materia di sicurezza stradale, per la realizzazione di progetti di bicibus e pedibus. Le attività di pedibus e bicibus costituiscono una soluzione semplice e razionale per

l'educazione dei ragazzi verso scelte di mobilità più sostenibili e rispettose dell'ambiente. I progetti di bicibus e pedibus nascono con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo dell'auto privata per accompagnare a scuola i ragazzi, favorendo una riduzione del traffico veicolare in prossimità dei plessi scolastici e dei fattori di rischio correlati, tra cui l'incidentalità. Tali attività rientrano nell'azione 3 "Educazione alla sicurezza stradale nelle scuole" del Programma Triennale di attuazione del Piano Regionale della Sicurezza Stradale.

Ritenuto per quanto sopra di:

- approvare il Programma Annuale 2017 del PRSS, Allegato 1, alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che prevede i seguenti fabbisogni finanziari :

- € 10.000.000,00 per il Progetto "Percorsi ciclabili sicuri";
- € 162.000,00 per il Progetto "Bicibus e Pedibus";

- stabilire che al fabbisogno finanziario del Progetto "Percorsi ciclabili sicuri" si farà fronte come segue:

- € 2.500.000,00 stanziato sul capitolo 228084 / 2018
- € 2.500.000,00 stanziato sul capitolo 228084 / 2019
- € 2.500.000,00 stanziato sul capitolo 217681 / 2018
- € 2.500.000,00 stanziato sul capitolo 217681 / 2019;

- stabilire che al fabbisogno finanziario del Progetto "Bicibus e Pedibus" si farà fronte come segue:

- € 162.000,00 stanziato sul capitolo 175806 / 2017

- individuare quali indirizzi per la definizione dei criteri di valutazione delle proposte progettuali per quanto riguarda il Progetto "Percorsi ciclabili sicuri", quelli riportati nell'Allegato 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, stabilendo:

- che la procedura, per l'individuazione delle proposte di intervento da ammettere a cofinanziamento, avvenga mediante bando per manifestazione di interesse rivolto a Città Metropolitana di Torino, Province e Comuni Piemontesi
- che verrà istituita apposita commissione regionale di valutazione che attribuirà i punteggi sulla base di criteri prestabiliti e che con provvedimento dirigenziale si definirà la graduatoria di merito;
- che il cofinanziamento regionale è erogabile nella misura del:
  - 60% del costo degli interventi per i progetti presentati da Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, Unioni di Comuni e da Comuni in forma associata
  - 50% del costo degli interventi per i progetti presentati da Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, da Città Metropolitana e dalle Province.
- che la rimanente parte delle risorse finanziarie per la copertura integrale della spesa sia assicurata da parte degli enti attuatori beneficiari dei finanziamenti;
- di individuare quali progetti finanziabili gli interventi per la realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili e/o ciclo-pedonali della rete ciclabile di interesse regionale di cui alla DGR 22-1903 del 27.07.2015 e/o altri percorsi ciclabili e/o ciclo-pedonali di carattere sovra comunale, aventi le caratteristiche specificate nel suddetto Allegato 2;
- di individuare quale finanziabili gli interventi che abbiano un importo complessivo di spesa previsto pari o superiore a € 200.000,00;
- che il contributo regionale assegnabile per ogni intervento proposto non potrà essere superiore a € 1.500.000,00;

- individuare quali indirizzi per la definizione dei criteri di valutazione delle proposte progettuali per quanto riguarda il Progetto “Bicibus e Pedibus”, quelli riportati nell’Allegato 3 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, stabilendo :

- che la procedura, per l’individuazione delle proposte progettuali da ammettere a cofinanziamento avvenga mediante bando rivolto a:
  - Pedibus : scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di 1° grado;
  - Bici- bus : scuole primarie e secondarie di 1° grado.
- che verrà istituita apposita commissione regionale di valutazione che attribuirà i punteggi sulla base di criteri prestabiliti e che con provvedimento dirigenziale si definirà la graduatoria di merito;
- che il finanziamento regionale è pari al 100% delle spese ritenute ammissibili per la realizzazione delle iniziative di pedibus e bicibus;
- di individuare quali progetti finanziabili le iniziative di pedibus e bicibus, aventi le caratteristiche specificate nel suddetto Allegato 3;
- che il contributo regionale minimo assegnabile per ogni intervento proposto è pari a € 2.000,00 e non potrà essere superiore a € 7.000,00;

- stabilire che le graduatorie delle proposte “Percorsi ciclabili sicuri“ e “Bicibus e Pedibus”, definite dai provvedimenti dirigenziali, potranno essere utilizzate per l’assegnazione di eventuali ulteriori risorse rese disponibili a seguito di rinunce o minori spese degli interventi ammessi a cofinanziamento;

- rinviare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'utilizzo della graduatoria delle proposte “Percorsi ciclabili sicuri“ e "Bicibus e Pedibus" in caso di un’eventuale disponibilità di ulteriori risorse regionali, nel rispetto dei criteri di finanziamento di cui agli Allegati 2 e 3;

- demandare al Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture l’adozione di tutti i provvedimenti conseguenti alla presente deliberazione per l’avvio delle procedure di selezione degli interventi “Percorsi ciclabili sicuri“ ed in particolare di predisporre i bandi per l’individuazione degli interventi ammessi a cofinanziamento, individuare la commissione di valutazione e predisporre la graduatoria di merito;

- demandare al Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture Infrastrutture l’adozione di tutti i provvedimenti conseguenti alla presente deliberazione per l’avvio delle procedure di competitive di selezione delle iniziative Bicibus e Pedibus” ed in particolare di predisporre i bandi per l’individuazione degli interventi ammessi a cofinanziamento, individuare la commissione di valutazione e predisporre la graduatoria di merito.

Vista la L.R. 6/2017.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta Regionale, unanime

*delibera*

- di approvare il Programma Annuale 2017 del PRSS, Allegato 1, alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che prevede i seguenti fabbisogni finanziari :

- € 10.000.000,00 per il Progetto “Percorsi ciclabili sicuri“;
- € 162.000,00 per il Progetto “Bicibus e Pedibus”

- di stabilire che al fabbisogno finanziario del Progetto “Percorsi ciclabili sicuri“ si farà fronte come segue :

- € 2.500.000,00 stanziato sul capitolo 228084 / 2018
- € 2.500.000,00 stanziato sul capitolo 228084 / 2019
- € 2.500.000,00 stanziato sul capitolo 217681 / 2018
- € 2.500.000,00 stanziato sul capitolo 217681 / 2019;

- di stabilire che al fabbisogno finanziario del Progetto “Bicibus e Pedibus” si farà fronte come segue :

- € 162.000,00 stanziato sul capitolo 175806 / 2017

- di individuare quali indirizzi per la definizione dei criteri di valutazione delle proposte progettuali per quanto riguarda il Progetto “Percorsi ciclabili sicuri“, quelli riportati nell’Allegato 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, stabilendo:

- che la procedura, per l’individuazione delle proposte di intervento da ammettere a cofinanziamento, avvenga mediante bando per manifestazione di interesse rivolto a Città Metropolitana di Torino, Province e Comuni Piemontesi
- che verrà istituita apposita commissione regionale di valutazione che attribuirà i punteggi sulla base di criteri prestabiliti e che con provvedimento dirigenziale si definirà la graduatoria di merito;
- che il cofinanziamento regionale è erogabile nella misura del:
  - 60% del costo degli interventi per i progetti presentati da Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, Unioni di Comuni e da Comuni in forma associata
  - 50% del costo degli interventi per i progetti presentati da Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, da Città Metropolitana e dalle Province.
- che la rimanente parte delle risorse finanziarie per la copertura integrale della spesa sia assicurata da parte degli enti attuatori beneficiari dei finanziamenti;
- di individuare quali progetti finanziabili gli interventi per la realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili e/o ciclo-pedonali della rete ciclabile di interesse regionale di cui alla DGR 22-1903 del 27.07.2015 e/o altri percorsi ciclabili e/o ciclo-pedonali di carattere sovra comunale, aventi le caratteristiche specificate nel suddetto Allegato 2;
- di individuare quale finanziabili gli interventi che abbiano un importo complessivo di spesa previsto pari o superiore a € 200.000,00;
- che il contributo regionale assegnabile per ogni intervento proposto non potrà essere superiore a € 1.500.000,00;

- di individuare quali indirizzi per la definizione dei criteri di valutazione delle proposte progettuali per quanto riguarda il Progetto “Bicibus e Pedibus”, quelli riportati nell’Allegato 3 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, stabilendo:

- che la procedura, per l’individuazione delle proposte progettuali da ammettere a cofinanziamento avvenga mediante bando rivolto a:
  - Pedibus : scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di 1° grado;
  - Bici- bus : scuole primarie e secondarie di 1° grado.
- che verrà istituita apposita commissione regionale di valutazione che attribuirà i punteggi sulla base di criteri prestabiliti e che con provvedimento dirigenziale si definirà la graduatoria di merito;
- che il finanziamento regionale è pari al 100% delle spese ritenute ammissibili per la realizzazione delle iniziative di pedibus e bicibus;
- di individuare quali progetti finanziabili le iniziative di pedibus e bicibus, aventi le caratteristiche specificate nel suddetto Allegato 3;
- che il contributo regionale minimo assegnabile per ogni intervento proposto è pari a € 2.000,00 e non potrà essere superiore a € 7.000,00;

- di stabilire che le graduatorie delle proposte “Percorsi ciclabili sicuri“ e “Bicibus e Pedibus”, definite dai provvedimenti dirigenziali, potranno essere utilizzate per l’assegnazione di eventuali ulteriori risorse rese disponibili a seguito di rinunce o minori spese degli interventi ammessi a cofinanziamento ;
- di rinviare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'utilizzo della graduatoria delle proposte “Percorsi ciclabili sicuri“ e "Bicibus e Pedibus” in caso di un’eventuale disponibilità di ulteriori risorse regionali, nel rispetto dei criteri di finanziamento di cui agli Allegati 2 e 3;
- di demandare al Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture l’adozione di tutti i provvedimenti conseguenti alla presente deliberazione per l’avvio delle procedure di selezione degli interventi “Percorsi ciclabili sicuri“ ed in particolare di predisporre i bandi per l’individuazione degli interventi ammessi a cofinanziamento, individuare la commissione di valutazione e predisporre la graduatoria di merito;
- di demandare al Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture l’adozione di tutti i provvedimenti conseguenti alla presente deliberazione per l’avvio delle procedure di competitive di selezione delle iniziative Bicibus e Pedibus” ed in particolare di predisporre i bandi per l’individuazione degli interventi ammessi a cofinanziamento, individuare la commissione di valutazione e predisporre la graduatoria di merito.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 26, c. 1, del D.Lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO 1

# PROGRAMMA DI ATTUAZIONE 2017

del

## PIANO REGIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE

### PREMESSE

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 11 - 5692 del 16.04.2007 si è dotata di un Piano Regionale della Sicurezza Stradale (PRSS).

Il Piano si articola secondo:

- campi d'azione, i quali identificano i grandi temi di intervento, individuati nelle seguenti tematiche: infrastruttura, uomo, veicolo, gestione, governo e governance;
- linee strategiche, con le quali si individuano i compiti e gli obiettivi specifici del piano;
- azioni, che riguardano le singole misure e gli interventi da mettere in atto per conseguire gli obiettivi del piano

Il Piano Regionale della Sicurezza Stradale viene implementato mediante due tipi di programmi:

- il Programma Triennale di Attuazione, cui spetta il compito di individuare le priorità d'intervento e stimare le risorse necessarie al fini della programmazione finanziaria,
- il Programma di Azione Annuale, cui spetta il compito di definire operativamente le azioni da finanziare e le modalità di attuazione, in base alle effettive disponibilità di bilancio.

Con DGR 1-3581 del 11.07.2016 è stato approvato il Programma Triennale di attuazione 2016-2018 che ha individuato le azioni prioritarie per l'incremento della sicurezza stradale in Piemonte.

Il Programma evidenzia le categorie degli utenti vulnerabili della strada, tra i quali i *ciclisti*, quale categoria a rischio, evidenziando la necessità di intervenire con azioni che possano incidere sulla riduzione del numero di morti e feriti.

Viene inoltre messo in evidenza la necessità di intervenire sulla rete infrastrutturale in modo da risolvere i punti critici sia a livello urbano che a livello extraurbano.

Un'altra tematica ritenuta prioritaria nel Programma Triennale è costituita da un'azione preventiva di informazione, sensibilizzazione ed educazione volte a prevenire i comportamenti errati degli utenti della strada.

Al fine di intervenire sulle suddette tematiche prioritarie, il Programma Triennale ha individuato n. 7 azioni da attuare nel corso del Triennio.

Tra le varie azioni individuate, da svolgere nel corso del triennio, figurano le seguenti:

- Azione 3 Educazione alla sicurezza stradale nelle scuole;
- Azione 4 Messa in sicurezza della rete stradale provinciale extraurbana;
- Azione 5 Messa in sicurezza della rete stradale urbana.

Il Programma 2017 è focalizzato ad avviare progetti ricadenti nell'ambito delle suddette azioni, in base alle risorse disponibili.

## IL PROGRAMMA DELLE AZIONI DA AVVIARE NEL 2017

Il presente Programma annuale in linea con quanto indicato dal Piano Regionale della Sicurezza stradale e dal Programma Triennale di attuazione 2016-2018 intende focalizzarsi sulle tematiche ritenute maggiormente critiche, relative alla categoria degli utenti vulnerabili della strada ed alla messa in sicurezza dei punti critici della rete stradale, con azioni specifiche che interessino in particolare due campi d'azione: INFRASTRUTTURA e UOMO.

Per quanto riguarda il campo d'azione "INFRASTRUTTURA" si intende avviare un programma di interventi rivolti alla messa in sicurezza della categoria dei ciclisti con la realizzazione di percorsi ciclabili sicuri. L'obiettivo è quello di individuare percorsi ciclabili che possano permettere una mobilità sostenibile sicura alternativa alla viabilità ordinaria veicolare. I percorsi ciclabili dovranno privilegiare una separazione dei flussi viari prevedendo preferibilmente la separazione fisica dei ciclisti dal traffico motorizzato e/o, in alternativa, individuare delle strade a basso traffico sulla quali indirizzare il traffico ciclistico. I soggetti attuatori individuati sono gli Enti Locali proprietari di strade. L'azione regionale consisterà nell'assegnazione, mediante manifestazione di interesse, di cofinanziamenti agli EELL che candideranno progetti di messa in sicurezza di percorsi ciclabili. Tali attività rientrano nell'azione 4 "*Messa in sicurezza della rete stradale provinciale extraurbana*" ed azione 5 "*Messa in sicurezza della rete stradale urbana*" del Programma Triennale di attuazione del Piano Regionale della Sicurezza Stradale.

Per quanto riguarda il campo d'azione "UOMO" si intende agire promuovendo scelte modali da parte degli utenti per la mobilità sicura casa scuola, alternative all'automobile.

L'azione consiste nel finanziamento di attività di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole in materia di sicurezza stradale, per la realizzazione di progetti di bicibus e pedibus. Le attività di pedibus e bicibus costituiscono una soluzione semplice e razionale per l'educazione dei ragazzi verso scelte di mobilità più sostenibili e rispettose dell'ambiente. I progetti di bicibus e pedibus nascono con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo dell'auto privata per accompagnare a scuola i ragazzi, favorendo una riduzione del traffico veicolare in prossimità dei plessi scolastici e dei fattori di rischio correlati, tra cui l'incidentalità.

Tali attività rientrano nell'azione 3 "*Educazione alla sicurezza stradale nelle scuole*" del Programma Triennale di attuazione del Piano Regionale della Sicurezza Stradale..

Nel dettaglio, si riportano schematicamente di seguito le azioni da avviare nel corso dell'annualità 2017.

<b>Programma di Azioni 2017</b>		
<i>Campi di azione (Piano Regionale della sicurezza stradale)</i>	<i>Rif. Azione Programma Triennale Sicurezza stradale 2016-2018</i>	<i>Descrizione</i>
INFRASTRUTTURA	Azione 4 “ <i>Messa in sicurezza della rete stradale provinciale extraurbana</i> ” Azione 5 “ <i>Messa in sicurezza della rete stradale urbana</i> ”	<b>Progetto “Percorsi ciclabili sicuri”</b> Avvio di un programma di interventi per lo sviluppo di percorsi ciclabili sicuri, da realizzarsi da parte di EELL proprietari delle strade. Assegnazione di contributi ai soggetti attuatori EELL.
UOMO	Azione 3 “ <i>Educazione alla sicurezza stradale nelle scuole</i> ”	<b>Progetto “Bicibus e Pedibus”</b> Avvio programmi mobilità casa-scuola a piedi o in bicicletta. Finanziamento scuole mediante bando.

Per l'attuazione delle suddette progettualità si rendono necessari le seguenti dotazioni finanziarie:

<b>Fabbisogni finanziari</b>					
Azione	2017	2018	2019	Totale	Capitoli di

					bilancio
<b>Progetto "Percorsi ciclabili sicuri"</b>	€ 0,00	€ 5.000.000	€ 5.000.000	€ 10.000.000	228084 217681
<b>Progetto "Bicibus e Pedibus"</b>	€ 162.000	-	-	€ 162.000	175806

## Allegato 2

### Azione 1 Percorsi ciclabili sicuri.

#### Criteri per la selezione

##### 1. Premesse

Il presente documento è finalizzato a stabilire i criteri di selezione delle proposte progettuali da parte degli Enti interessati a ottenere il cofinanziamento.

##### 2. Beneficiari dei cofinanziamenti.

Possono presentare domanda di concessione del contributo la Città Metropolitana di Torino, le Province e i Comuni piemontesi in forma singola o associata.

Ciascun Proponente potrà presentare un'unica istanza di contributo, sia come soggetto capofila che come associato.

##### 3. Dotazione finanziaria

Le risorse ammontano complessivamente a € 10.000.000,00

##### 4. Entità cofinanziamenti e spese ammissibili

Il cofinanziamento regionale è fissato nella misura massima del :

- 60% del costo degli interventi per gli interventi presentati da Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, Unioni di Comuni e da Comuni in forma associata;
- 50% del costo degli interventi per gli interventi presentati da Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, da Città Metropolitana e dalle Province;

La restante quota è a carico del soggetto beneficiario finale del contributo (Città Metropolitana di Torino, le Province e i Comuni piemontesi in forma singola o associata).

Sono cofinanziabili interventi con un costo ammesso previsto pari o superiore a € 200.000,00.

Il contributo regionale non potrà comunque essere superiore all'importo di € 1.500.000,00.

Sono ammesse le spese sostenute per progettazione, esecuzione e collaudo degli interventi, successivamente alla data di pubblicazione del presente bando.

## 5. Interventi finanziabili

1. La tipologia di interventi ammissibili è la seguente:

- a) Realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali della rete ciclabile di interesse regionale di cui alla DGR 22-1903 del 27.07.2015, (<http://www.regione.piemonte.it/trasporti/viabilitaPiste.htm>)
- b) altri percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali di carattere sovra-comunale.

Gli interventi, pena la non ammissione al presente bando, dovranno presentare tutte le seguenti caratteristiche:

- percorsi che rivestano un interesse sovra-comunale: nuovi tratti che in continuità fisica e funzionale, colleghino almeno due territori comunali oppure nuovi tratti in un unico territorio comunale che siano in collegamento con tratti già realizzati su altri territori comunali;
- percorsi di almeno 1 Km oppure opere interventi, anche di sviluppo inferiore, che consentano il collegamento tra percorsi esistenti, per uno sviluppo complessivo di almeno 1 Km;
- percorsi funzionali alla mobilità sistematica, pendolarismo o a servizio di nodi di interesse collettivo
- percorsi che mettono in collegamento le stazioni/fermate ferroviarie e del Trasporto Pubblico Locale con la rete ciclabile di interesse regionale o locale. Il percorso deve avere l'attestazione alla stazione/fermata o avere continuità con un percorso già esistente che arrivi alla stazione/fermata.

3. I percorsi dovranno essere progettati in modo da garantire la messa in sicurezza del traffico ciclistico, privilegiando di norma soluzioni che comportino il disimpegno della sede stradale da parte dei ciclisti e dovranno pertanto ricadere nelle seguenti tipologie, come di seguito riportato:

– pista ciclabile e/o ciclopedonale, come da articolo 3, comma 1 , punto 39, del Codice della strada;

– corsia ciclabile e/o ciclopedonale, come da articoli 140 e 146 del Regolamento del Codice della strada;

– itinerario ciclo-pedonale ovvero strada ciclabile o ciclostrada o “strada 30”: strada extraurbana con sezione della carreggiata non inferiore a 3 metri dedicata ai veicoli non a motore salvo autorizzati (frontisti, agricoltori) e comunque sottoposta a limite di velocità di 30 chilometri/h., come da articolo 2, comma 3, lettera F bis, del Codice della strada;

– sentiero ciclabile e/o percorso natura: sentiero/ itinerario in parchi e zone protette, bordi fiume o ambiti rurali, anche senza particolari standard costruttivi dove le biciclette sono ammesse;

– percorso ciclabile in strade senza traffico: strade con una percorrenza motorizzata giornaliera inferiore a cinquanta veicoli/giorno;

– area pedonale, come da articolo 3, comma 1, punto 2, del Codice della strada;

– zona a traffico limitato, come da articolo 3, comma 1, punto 54, del Codice della strada;

– zona residenziale, come da articolo 3, comma 1, punto 58, del Codice della strada;

– zona a velocità limitata (per 30 chilometri/h o inferiori), come da articolo 135, punto 14, del Regolamento del Codice della strada.

Verranno privilegiate secondo i criteri di cui al paragrafo 6, le soluzioni che a minor costo garantiscano la sicurezza e la funzionalità dei percorsi ciclo-pedonali, per una lunghezza maggiore.

4. Le opere devono essere fruibili e quindi complete di:

– segnaletica verticale ed orizzontale come prevista dal Codice della Strada;

– segnaletica verticale dedicata ai ciclisti secondo le indicazioni riportate nel Proposta di sistema di segnaletica per la rete fruitiva ciclabile ed escursionistica della Regione Piemonte (<http://www.regione.piemonte.it/trasporti/viabilitaPiste.htm>)

5. Nel progetto proposto, al fine di migliorare la fruizione della rete dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali di cui al precedente punto 5 a) e b), possono essere ammessi a corredo anche i seguenti interventi:

- la realizzazione di sottopassi e sovrappassi ciclabili e ciclopedonali;
- la predisposizione di aree attrezzate e di sosta dedicati alle biciclette nonché di ciclostazioni, libere o custodite, per la custodia delle biciclette;
- interventi di modifica infrastrutturale della carreggiata, come strade residenziali, isole ambientali e zone 30, finalizzati a indurre gli automobilisti a una guida più lenta e attenta, tale da favorire la coesistenza del traffico motorizzato con pedoni e ciclisti.

Nel caso di ciclostazioni i progetti dovranno essere adeguati ad eventuali linee guida/ standard regionali che dovessero essere approvate da Regione Piemonte successivamente al presente documento.

6. Sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

7. Gli interventi proposti devono essere previsti negli strumenti di pianificazione della mobilità delle aree urbane.

## **6. Istruttoria delle manifestazioni di interesse e criteri di selezione delle proposte**

1. La selezione degli interventi avverrà mediante procedura negoziale a seguito di avviso di manifestazione di interesse.

2. La valutazione delle manifestazioni di interesse presentate sarà espletata da una Commissione tecnica di valutazione istituita appositamente e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

3. La Commissione tecnica, presieduta da un Dirigente e composta da un numero dispari di membri (fino ad un massimo di cinque) interni all'Amministrazione regionale, con competenze specifiche per assolvere i compiti attribuiti, sarà nominata con provvedimento del Dirigente del Settore Investimenti, Trasporti, Infrastrutture

3. L'istruttoria della valutazione delle manifestazioni di interesse presentate sarà svolta nel termine di 90 (novanta) giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime.

4. A conclusione dell'istruttoria il Responsabile del procedimento procederà all'approvazione della graduatoria riferita ai progetti risultati ammissibili alla successiva fase di negoziazione, con indicazione del relativo punteggio. L'atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

5 Nel caso in cui le richieste di contributo dei progetti in graduatoria superassero complessivamente la dotazione finanziaria di cui all'art. 1, alla fase negoziale accederanno i progetti posizionati in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, fino al raggiungimento della dotazione finanziaria.

6. In caso di parità di punteggio avrà precedenza il progetto che ha ottenuto punteggio maggiore in relazione al criterio di valutazione a) Qualità dell'intervento.

7. Si provvederà alla stipula di apposita convenzione con il soggetto beneficiario per ogni progetto ammesso a finanziamento e alla fase di negoziazione;

8. A seguito della sottoscrizione il beneficiario dovrà completare le successive fasi di progettazioni di concerto con Regione Piemonte.

8. Le proposte pervenute saranno valutate utilizzando i seguenti criteri. Per ciascuna proposta la Commissione di valutazione assegnerà un punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi per ciascun criterio.

	Criterio		Punteggio
<b>a</b>	<b>Qualità dell'intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento della rete ciclabile esistente, privilegiandone il completamento su tutto il territorio urbano e la messa in rete</li> <li>• Incremento della sicurezza del traffico ciclistico</li> <li>• Integrazione con il sistema della mobilità collettiva e/o connessione con i principali poli attrattori</li> <li>• Realizzazione di aree di sosta e parcheggi attrezzati dedicati alle biciclette</li> <li>• Dotazione di servizi strettamente funzionali all'utilizzo dell'infrastruttura ciclabile</li> <li>• Sostenibilità degli interventi valutata in relazione all'incremento della mobilità sostenibile e alla riduzione delle emissioni inquinanti</li> <li>• Grado di attrattività e fruibilità valutata per qualità funzionali delle soluzioni progettuali, e qualità ambientali, paesaggistiche e storico culturali del territorio attraversato</li> <li>• Soluzioni che a minor costo garantiscono la piena sicurezza e funzionalità dei percorsi ciclo-pedonali.</li> </ul>	<b>0- 55</b>
<b>b</b>	<b>Coerenza dell'intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di approfondimento e qualità dei Piani di mobilità urbana o metropolitana</li> </ul>	<b>0-30</b>

	<b>rispetto agli strumenti di pianificazione multi-livello</b>	<p>o di equivalenti strumenti di pianificazione adottati che abbiano carattere di sostenibilità e che prevedano specifiche misure finalizzate a promuovere la sostenibilità ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con strumenti di pianificazione provinciali, regionali</li> <li>• Sviluppo di tratte facenti parte della rete ciclabile di interesse regionale di cui alla DGR 22-1903 del 27.07.2015.</li> <li>• Sviluppo di tratte del percorso ciclabile VENTO (Venezia-Torino)</li> </ul>	
<b>c</b>	<b>Piano di gestione e manutenzione dell'opera</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficienza del modello di gestione e manutenzione dell'opera anche in merito alla sua sostenibilità economico finanziaria</li> </ul>	<b>0-10</b>
<b>d</b>	<b>Gestione parternariale, presenza di accordi, protocolli, multi-settorialità, multi-disciplinarità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione parternariale valutata sulla base del numero di soggetti pubblici aggregati</li> <li>• Presenza di accordi / protocolli fra soggetti sia pubblici che privati finalizzati allo sviluppo di attività economico/commerciali, alla promozione turistica, alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio nonché alla realizzazione di campagne d'informazione/educazione che abbiano attinenza con la mobilità ciclistica</li> </ul>	<b>0-5</b>

Risulteranno ammissibili i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 50 punti

## **7. Responsabile del procedimento**

La procedura di selezione degli interventi è demandata al Dirigente Responsabile del Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

## **8. Altri contenuti dell'avviso di manifestazione di interesse**

Nell'avviso di manifestazione di interesse bando saranno ulteriormente specificati:

- le modalità e la documentazione per la presentazione delle domande;
- i termini di presentazione delle domande;
- le modalità di erogazione del contributo;
- bozza di convenzione da sottoscrivere tra Regione e beneficiari
- le attività di monitoraggio e controllo da parte di Regione.

## Allegato 3

### Azione 2 Pedi-bus, Bici-bus. Programmi mobilità casa-scuola a piedi o in bicicletta Criteri per la selezione dei progetti.

#### Art. 1. Premesse

1. La Regione Piemonte intende sviluppare le attività di bicibus e pedibus, una soluzione semplice e razionale per il trasporto scolastico che si inserisce nel più ampio ventaglio di iniziative e proposte tese a promuovere la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile, che la Regione Piemonte ha individuato con il Programma di attuazione Annuale 2017 del Piano Regionale della Sicurezza stradale.

#### Art. 2. Cosa è il Pedibus e Bicibus

1. L'idea del Pedibus nasce in Danimarca a metà degli anni '70 e si diffonde rapidamente in tutta Europa. Il Pedibus è un vero e proprio autobus umano, formato da un gruppo di bambini passeggeri, accompagnati da due adulti - un autista davanti e un controllore che chiude la fila -; in alcuni casi sono dotati anche di un carrello per portare le pesanti cartelle tutte insieme.

Partendo da un punto di raccolta (il capolinea) e seguendo un itinerario prestabilito, il pedibus fa salire a bordo i bambini che si fanno trovare alle varie fermate e li accompagna a scuola e viceversa. Per contraddistinguere i partecipanti al pedibus e garantirne la sicurezza, solitamente si fa loro indossare una pettorina catarifrangente, o si prevedono altri simboli di riconoscimento (cappellino, maglietta, mantellina, ecc.).

Dal punto di vista organizzativo, la realizzazione di un percorso casa-scuola richiede la scelta di un itinerario la cui lunghezza massima non dovrebbe superare i 1.500 m. Tale itinerario in alcuni casi necessita di essere messo in sicurezza dalla polizia municipale, esempio eliminando gli ostacoli visivi posti ad altezza bambino, delimitando i percorsi pedonali protetti e non in ultimo, attraverso la riconoscibilità del tracciato tramite segnaletica principalmente verticale per gli automobilisti e principalmente orizzontale per i bambini - quali i simboli dell'iniziativa o i disegni a tema degli studenti. Nei casi più complessi, poi, si può pensare alla chiusura di strade o l'organizzazione della circolazione secondo circuiti alternativi nelle ore di accesso e uscita dagli edifici scolastici; il traffico automobilistico può così essere limitato a un traffico principalmente locale e può trasformarsi in un traffico ridotto e meno rapido di quello di transito.

La moderazione del volume del traffico è preferibile su vasta scala, nel quadro di un piano di circolazione ma può anche essere fatta puntualmente, a titolo d'esperienza. Si possono chiudere le strade che danno accesso a scuole la mattina e la sera per evitare la loro ostruzione con le automobili dei genitori (organizzando eventualmente zone d'attesa in strade vicine) o vietare un senso di circolazione a queste ore.

Al pedibus sono spesso associate altre iniziative di sensibilizzazione, come ad esempio:

- il rilascio del patentino del buon pedone, personalizzabile con la foto del bambino e della scuola partecipante, magari distribuito a fronte di una manifestazione dedicata all'educazione alla mobilità sostenibile;
- l'elevazione di multe morali da parte degli alunni nei confronti delle vetture parcheggiate sui marciapiedi o sui passaggi pedonali (casistiche molto frequenti durante gli orari di entrata e uscita dalle scuole), attraverso l'apposizione sui parabrezza delle auto di tagliandi che ricordano all'automobilista che il suo comportamento non è corretto, provoca risultati insperati; infatti molti adulti provano vergogna nell'essere giudicati dai loro figli o dai compagni di classe degli stessi;
- il coinvolgimento degli anziani o di sorveglianti volontari, non in qualità di nonno vigile ma di "occhio vigile", semplicemente decidendo di uscire per le quotidiane commissioni nelle ore di entrata/uscita da scuola al fine di garantire un maggior controllo sociale lungo il percorso;

- il coinvolgimento di commercianti e pubblici esercenti che decidono di dare la propria disponibilità, possono diventare punti di riferimento; al fine di riconoscerli in alcuni casi si sono dotati di appositi adesivi sulle vetrine.
- 2. Il Bicibus è una variante del pedibus, solitamente utilizzata per coprire distanze superiori al 1.500 m, in cui i bambini si muovono utilizzando la bicicletta; come il pedibus, anche il bicibus funziona come un vero e proprio autobus di linea, con un capolinea e delle fermate intermedie, individuate con cartelli che riportano gli orari di partenza e passaggio nell'andata e nel ritorno da scuola.

### **Art. 3. Obiettivi dell'azione Bicibus - Pedibus**

1. Il presente Bando è finalizzato ad incentivare progetti di Pedibus e Bicibus nel territorio regionale con i seguenti obiettivi:
  - a) migliorare l'accessibilità ai plessi scolastici in oggetto promuovendo interventi di mobilità sostenibile tali da ridurre l'utilizzo dell'auto privata e quindi limitare il traffico veicolare. ;
  - b) promuovere una cultura della mobilità rispettosa dell'ambiente e della città, con particolare riferimento alla pedomobilità ed alla ciclomobilità;
  - c) decongestionare la rete stradale di accesso ai plessi scolastici per ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico a tutela della salute dei cittadini e della loro qualità di vita;
  - d) integrare pedibus e bicibus nei programmi di educazione stradale svolti dalla Polizia locale presso le scuole;
  - e) stimolare l'autonomia dei bambini insegnando loro le regole di base della circolazione stradale;
  - f) favorire il movimento e l'attività fisica;
  - g) promuovere la socializzazione e la conoscenza delle varie realtà di quartiere da parte dei partecipanti;
  - h) favorire la liberazione e la conciliazione dei tempi delle famiglie interessate dal progetto;
  - i) promuovere tra gli scolari ed i genitori una cultura ed una sensibilità ambientale;
  - j) incentivare la socializzazione e comportamenti salutistici tra i giovani utenti delle scuole;
  - k) costituire occasione di coinvolgimento dell'associazionismo.

### **Art. 4. Finalità**

1. Il presente documento è finalizzato a stabilire i criteri di selezione delle proposte progettuali da parte Istituti scolastici interessati a ottenere il finanziamento di progetti Pedibus e Bicibus.

### **Art. 5. Beneficiari dei cofinanziamenti.**

1. Possono presentare domanda di contributo :
  - Pedibus : scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado;
  - Bici- bus : scuole primarie e secondarie di 1° grado.
2. Ogni Istituto scolastico può presentare una sola richiesta di contributo; nel caso di Istituti scolastici comprensivi, dovrà essere presentata una sola domanda di finanziamento con specificato le singole scuole partecipanti.

### **Art. 6. Dotazione finanziaria**

1. Le risorse regionali ammontano complessivamente in € 162.000,00.

## Art. 7. Responsabile del procedimento

1. La procedura di selezione degli interventi è demandata al Dirigente Responsabile del Settore A1809A - Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture della Direzione della Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore.

## Art. 8. Entità cofinanziamenti e spese ammissibili

1. Viene concesso un contributo minimo di 2.000,00 euro fino ad un massimo di 7.000 euro, a titolo di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del servizio di Pedibus e Bicibus.
2. Le spese ammissibili sono le seguenti:
  - a) acquisto di idonea attrezzatura per rendere riconoscibili gli scolari coinvolti dal progetto, quali pettorina catarifrangente, cappellino, maglietta, ecc.;
  - b) segnaletica per la riconoscibilità e messa in sicurezza del percorso;
  - c) assicurazioni obbligatorie per responsabilità civile ed infortuni nell'espletamento del servizio;
  - d) rimborsi ai soggetti accompagnatori/partecipanti.
3. Tali spese dovranno essere rendicontate dall'Istituto scolastico ammesso a finanziamento.

## Art. 9. Criteri di selezione delle proposte

1. Saranno ammesse le richieste di partecipazione al progetto che specifichino i seguenti punti da A a G.
  - A. Numero di utenti (scolari) partecipanti (almeno 5 utenti)
  - B. Numero di accompagnatori (genitori, volontari, membri di Associazioni) partecipanti
  - C. Lunghezza del percorso dal capolinea alla scuola
  - D. Indicazione del percorso
  - E. Indicazione del capolinea e delle fermate
  - F. numero di giorni di servizio previsti nell'anno scolastico 2017-2018 (almeno 40 giorni di servizio durante l'anno scolastico)
  - G. Presenza di realtà associative coinvolte nel progetto.
2. Ai fini dell'individuazione delle proposte d'intervento da ammettere al finanziamento, la Commissione di valutazione, di cui all'art. 10, elabora una graduatoria delle proposte mediante i seguenti criteri di valutazione.

A. Numero di utenti (scolari) partecipanti (almeno 5 utenti), partecipazione degli insegnanti a corsi di formazione:	sino a 20 punti
B. Rapporto utenti/accompagnatori	sino a 10 punti
C. Lunghezza del percorso scelto e praticato	sino a 20 punti
D. Qualità, caratteristiche del percorso e soluzioni per risolvere le eventuali criticità presenti	sino a 10 punti
E. Indicazione del capolinea, numero e posizione delle fermate individuate	sino a 10 punti
F. Numero di giorni di servizio pedibus o bicibus che si intendono realizzare nell'anno scolastico 2017-2018	sino a 25 punti
G. Presenza di realtà associative coinvolte	sino a 5 punti

3. Non saranno ammesse a finanziamento proposte con un punteggio inferiore o uguale a 40 punti.

4. In caso di parità di punteggio verrà data priorità alla proposta trasmessa per ordine cronologico di spedizione.

#### **Art. 10. Commissione di valutazione**

1. Al fine di individuare le proposte da ammettere in graduatoria viene costituita una Commissione regionale di valutazione composta da esperti in materia.
2. La Commissione di valutazione esamina le proposte, attribuisce i punteggi in base ai criteri indicati nel precedente art. 9 e definisce la relativa graduatoria di merito.
3. I progetti ammessi in graduatoria verranno finanziati in ordine di priorità fino all'esaurimento delle risorse di cui all'art. 6.
4. Le disponibilità finanziarie derivanti da minor spese o da rinunce ai finanziamenti assegnati, o di altri analoghi fattori che si venissero a determinare successivamente alla chiusura del Bando o all'assegnazione dei finanziamenti saranno rese disponibili per le proposte non finanziate in relazione alla posizione nella graduatoria di merito, fino all'esaurimento delle stesse.

#### **Art. 11. Presentazione delle domande**

1. Ogni Istituto scolastico al momento della presentazione della richiesta di contributo dovrà presentare gli Allegati "Domanda di partecipazione" e "Modulo di proposta" con la dettagliata e precisa descrizione dei punti da A a G, di cui all'art. 9 paragrafo 1.
2. Il modulo di proposta dovrà chiaramente indicare l'entità del finanziamento richiesto con una dettagliata giustificazione economica di ogni voce di spesa ammissibile, di cui al precedente art. 7. Nel caso di rimborso per personale qualificato ad accompagnare gli studenti durante le attività di Pedibus e Bicibus si chiede di dettagliare analiticamente il costo relativo per ogni uscita.
3. Il presente Bando è disponibile sul sito della regione Piemonte, al seguente indirizzo  
.....
4. Per ulteriori informazioni di merito si prega di far riferimento a  
Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica – Settore A1809A - Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture  
tel. 011.4321391  
email: [piani.trasporti@regione.piemonte.it](mailto:piani.trasporti@regione.piemonte.it)  
PEC: [piani.trasporti@cert.regionepiemonte.it](mailto:piani.trasporti@cert.regionepiemonte.it)
5. Le domande, corredate da tutte le informazioni richieste dovranno pervenire a  
..... entro il....., a pena l'esclusione.

#### **Art. 12. Istruttoria per finanziamento**

1. La Commissione di valutazione di cui all'art. 9, entro 30 giorni dal termine per la presentazione delle domande, valuta le proposte sulla base dei criteri di cui all'art. 8 e definisce la graduatoria di merito.
2. Con determinazione dirigenziale il responsabile del procedimento approva la graduatoria e l'assegnazione del contributo a ciascun Istituto scolastico.
3. Il Settore competente della Regione Piemonte comunica agli Istituti scolastici l'ammissione a finanziamento e procede a liquidare il contributo ad ogni Istituto scolastico secondo le modalità previste nel successivo art. 13.
4. L'Istituto scolastico, all'inizio delle attività, comunica al Settore regionale competente il calendario delle attività.
5. L'Istituto scolastico, a seguito della conclusione delle attività, entro il termine massimo del giorno 30 novembre 2018 dovrà trasmettere al Settore regionale competente la rendicontazione dettagliata delle attività svolte.

#### **Art. 13. Liquidazione del finanziamento**

1. La liquidazione del contributo avverrà in unica soluzione con atto dirigenziale ad avvenuta approvazione della graduatoria di cui al punto precedente. I pagamenti saranno subordinati all'effettiva disponibilità di cassa del bilancio regionale.

2. A seguito di conclusione dei lavori, entro il termine massimo del 30 novembre 2018, dovrà essere trasmessa la rendicontazione analitica delle spese sostenute comprensiva dei giustificativi di spesa. Eventuali economie derivanti da minor spese potranno restare in capo all'Istituto scolastico qualora vengano utilizzate per ampliare e rafforzare la presente iniziativa in materia di sicurezza stradale, richiedendo apposito nulla osta al Settore competente della Regione Piemonte. La Regione Piemonte procederà in ogni caso al recupero delle eventuali somme in economia derivanti dalle minori spese sostenute.

**Art. 14. Revoca**

1. Qualora l'attuazione delle attività dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dalle finalità indicati dal presente bando, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento, previa comunicazione ad adempiere entro un ulteriore tempo.